

REGIONE CALABRIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 novembre 2021)

	CALABRIA	ITALIA	% CALABRIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	1.467	185.633	0,8%
<i>di cui con esito mortale</i>	8	797	1,0%

Genere	CATANZARO	COSENZA	CROTONE	REGGIO CALABRIA	VIBO VALENTIA	CALABRIA	%
Donne	183	225	34	211	61	714	48,7%
Uomini	139	225	37	295	57	753	51,3%
Classe di età							
fino a 34 anni	56	64	13	64	15	212	14,5%
da 35 a 49 anni	139	157	22	174	43	535	36,4%
da 50 a 64 anni	120	218	34	242	52	666	45,4%
oltre i 64 anni	7	11	2	26	8	54	3,7%
Totale	322	450	71	506	118	1.467	100,0%
Incidenza sul totale	22,0%	30,7%	4,8%	34,5%	8,0%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	3,2%	4,2%	6,0%	2,8%	3,5%	3,5%	
di cui con esito mortale	3	1	2	2	-	8	

Nota: i dati al 30 novembre 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 ottobre 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 50 casi (+3,5%, superiore all'incremento nazionale pari all'1,4%), di cui 14 avvenuti nel mese di novembre e 15 a ottobre 2021, i restanti casi sono riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province e gli incrementi hanno interessato in termini assoluti Cosenza e Reggio Calabria, in termini relativi Crotone. La distribuzione dei contagi per genere evidenzia che la quota maschile supera quella femminile, in controtendenza rispetto al dato medio nazionale.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che il 60,3% dei contagi sono riconducibili all'anno 2020, il restante 39,7% ai primi undici mesi del 2021, l'incidenza regionale nell'anno in corso è ben superiore a quanto osservato a livello nazionale (20,1% delle denunce complessive). Il picco dei contagi professionali si concentra a novembre 2020 (27,9% di denunce). Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un'attenuazione del fenomeno, con la Calabria che registra sempre, nel corso degli undici mesi, percentuali più elevate rispetto alle medie nazionali con, risalite, in particolare, in corrispondenza di aprile (8,0% delle denunce complessive), agosto e ottobre (aumenti più contenuti pari rispettivamente al 2,7% e al 2,0%).
- **Gli eventi mortali non sono aumentati rispetto alla precedente rilevazione.**

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'88,2% sono infermieri e il 3,4% fisioterapisti;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali sono tutti operatori socio-sanitari;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, sono tutti lavoratori con ruoli amministrativi e di segreteria, in particolare, il 57,1% sono impiegati amministrativi;
- tra i medici, il 45,4% è costituito da medici generici e internisti;

- tra il personale non qualificato nei sevizi di istruzione e sanitari, il 73,1% sono ausiliari ospedalieri e sanitari e il 23,1% bidelli e collaboratori scolastici.

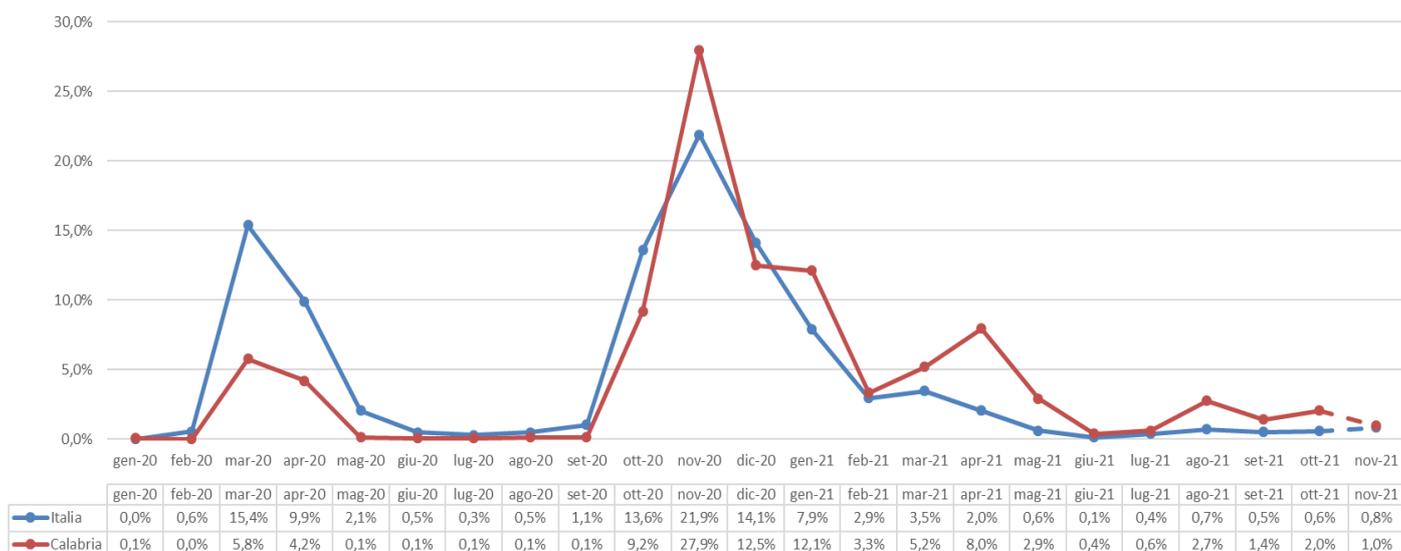
L'attività economica

- l'Industria e servizi registra la maggioranza delle denunce (93,1%), seguono la gestione per conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato, Scuole e Università statali, il 4,1% dei casi), la Navigazione (2,3%) e la gestione Agricoltura (0,5%);
- il 53,2% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale", in particolare l'89,0% dei casi si registra nell'assistenza sanitaria (ospedali e case di cura con infermieri e operatori socio-sanitari tra le professionalità più colpite), il restante 11,0% nei servizi di assistenza sociale, prevalentemente residenziale (in particolare, le strutture di assistenza infermieristica residenziale con gli operatori socio-sanitari);
- il "Commercio" registra il 12,4% delle denunce, il 76,4% dei casi riguardano le attività del commercio all'ingrosso (escluso quello di veicoli);
- il "Trasporto e magazzinaggio" raccoglie l'11,7% delle denunce, di queste il 68,2% interessa i servizi postali e le attività di corriere;
- il settore delle "Attività professionali, scientifiche e tecniche" rappresenta il 5,0% delle denunce, quasi esclusivamente nell'ambito della consulenza gestionale e di direzione aziendale;
- l'"Amministrazione pubblica" incide per il 3,4% delle denunce concentrate nelle attività degli organismi preposti alla sanità, come le Asl, e nelle amministrazioni regionali, provinciali e comunali;
- le "Costruzioni" registrano il 3,3% delle denunce, in particolare, il 65,8% nell'ambito dei lavori di costruzione specializzati;
- le "Altre attività di servizi" rappresentano il 3,0% delle denunce, il 37% dei casi riguardanti i servizi alla persona e il 63% le organizzazioni associative.

REGIONE CALABRIA

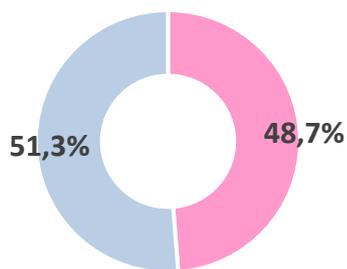
(Denunce in complesso: 1.467, periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 novembre 2021)

Mese evento



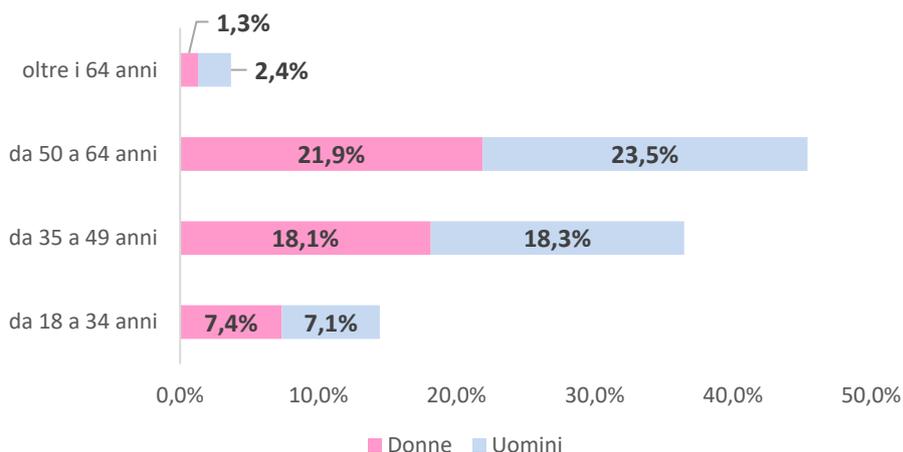
Nota: il valore di novembre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

Genere



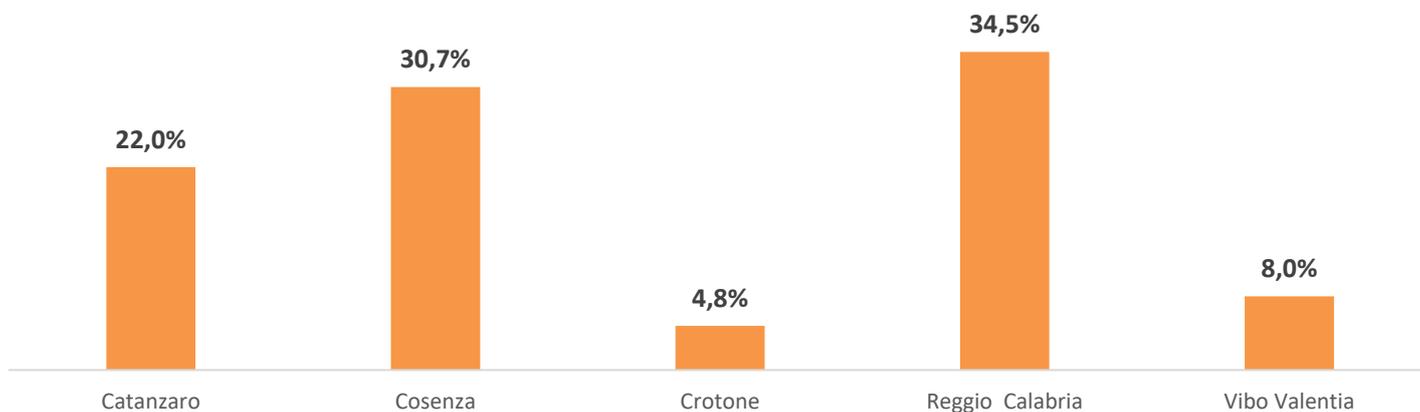
■ Donne ■ Uomini

Classe di età/Genere

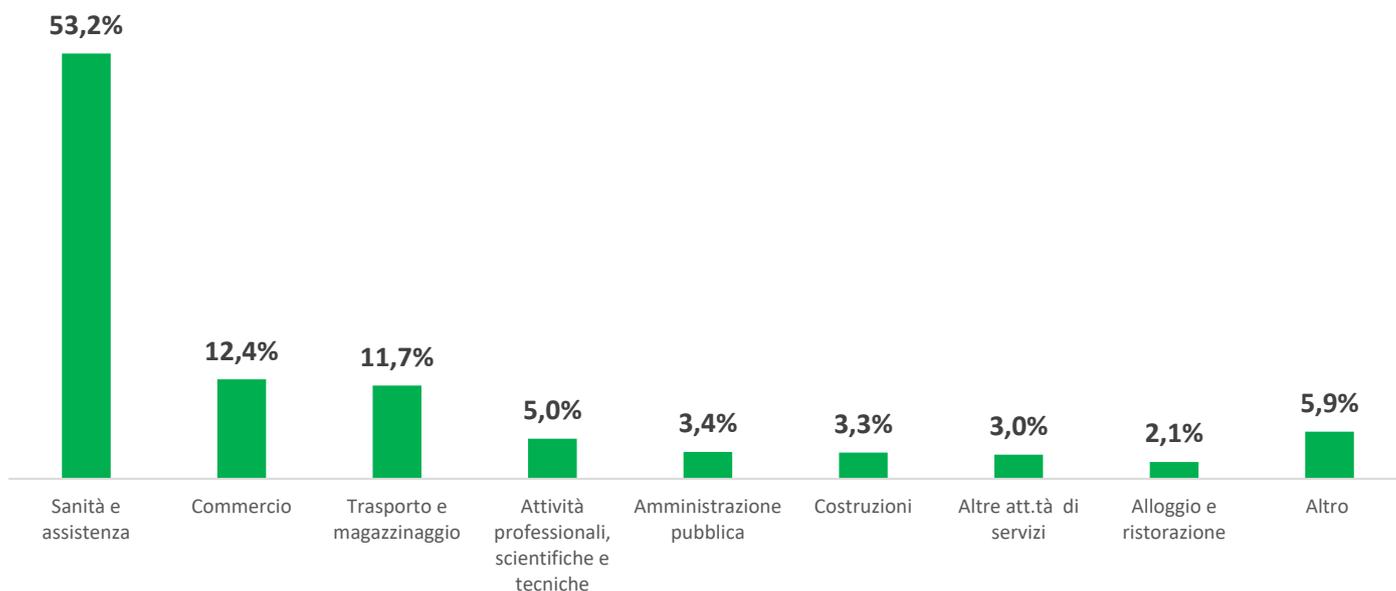


■ Donne ■ Uomini

Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)
